

Dr. Nicola Perrini

Prefazione tratta dal testo del Prof. Walter Hess: "L'Anatomia dei Canali Radicolari nella Dentizione permanente".

Walter Hess: Un grande maestro

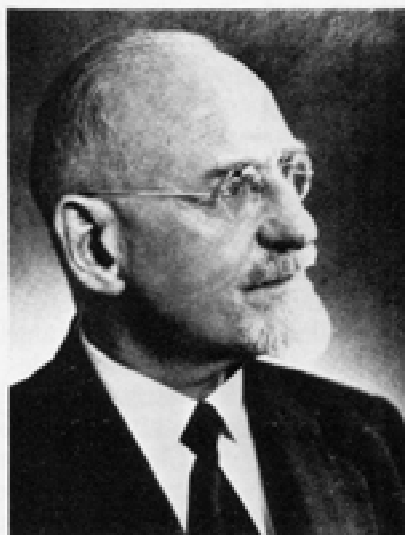
Nato il 9 novembre 1885 in Amriswil, nel Cantone di Turgovia (Svizzera), seguì qui i suoi studi primari e secondari conseguendo, nel 1904, il Diploma di Maturità Federale a Zurigo. Nel 1908 conseguì il diploma Federale di Medico Dentista e dopo un periodo di frequenza in uno studio privato, fu nominato assistente e prestò servizio in tale qualità presso i professori Stoppany e Machwüth per circa 3 anni nel reparto di chirurgia e terapia conservativa della clinica odontoiatrica dell'Università di Zurigo.

In questo periodo completò gli studi di Medicina conseguendo, nel 1910, il Diploma Federale di Medico, e l'anno successivo conseguì il titolo di Dr. Med. con una tesi sui problemi di medicina legale (Le intossicazioni professionali ed i loro rapporti con la responsabilità civile ed industriale).

Per approfondire le sue conoscenze in odontoiatria, dal 1911 al 1913, si recò all'estero e lavorò presso studi di fama a Marsiglia, Parigi, Londra ed Edimburgo, frequentando contemporaneamente i corsi di Odontoiatria delle rispettive Università.

Hess durante la sua permanenza a Londra, contribuì alla divulgazione dell'anestesia locale in una nazione dove, correntemente, veniva adoperato il Protossido di Azoto (l'anestesia locale nei Paesi di lingua tedesca era già conosciuta e praticata per le ricerche di Guido Fischer).

Rientrato a Zurigo aprì uno studio privato ma nel 1913, a causa della malattia del Prof. Joseph Machwüth, titolare del Reparto di Conservativa della Cli-



Il Prof. Walter Hess.

nica Odontoiatrica dell'Università, fu pregato di sostituirlo temporaneamente.

Dopo la morte del Prof. Machwüth, avvenuta poco dopo, fu assegnata ad Hess la direzione del Reparto di Conservativa e Protesi Fissa.

Nel 1917, all'età di 32 anni, pubblicò come "Habilitationsschrift" un lavoro sull'Anatomia dei Canali Radicolari nella Dentizione Permanente.

Questo lavoro, diventato un classico dell'odontoiatria, rappresenta la data di nascita della moderna endodonzia in quanto, eccetto pochissimi Autori, fino a quel momento i canali radicolari erano stati generalmente considerati come strutture complesse e pertanto il loro trattamento risultava prevalentemente empirico.

Con l'analisi approfondita di circa 3.000 denti, Hess codificò tutti gli aspetti morfologici dell'endodonto, mettendo così a disposizione degli studiosi di tutto il mondo delle cognizioni precise che stimolarono ulteriori ricerche per il trattamento endodontico.

Questo testo riscosse notevole successo presso gli endodontisti più qualificati, tanto che Edgar D. Coolidge il massimo endodontista americano dell'epoca, definì Hess "Uomo di alti meriti per il progresso della scienza endodontica".

Con questo lavoro conseguì la docenza e fu pertanto nominato Professore di Conservativa.

Nel 1930, a riconoscimento della sua competenza nell'embriologia e nell'istologia normale e patologica per le numerose pubblicazioni effettuate su tali argomenti, fu chiamato all'insegnamento di queste branche subentrando forse al più grande ricercatore dell'epoca Prof. Alfred Gysi, andato in pensione per limite di età.

Dal 1935 al 1939 assunse anche la direzione della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Zurigo.

Durante 40 anni di insegnamento, alla sua scuola si sono formati 760 allievi ed oltre 100 assistenti.

I suoi lavori di ricerca, e quelli della sua scuola, si rivolsero essenzialmente alla profilassi delle affezioni pulpari, alla diagnostica delle malattie pulpari, alla diagnostica ed al trattamento delle lesioni apicali.

Furono altresì affrontati problemi di batteriologia, problemi di radiologia e tecniche di tratta-

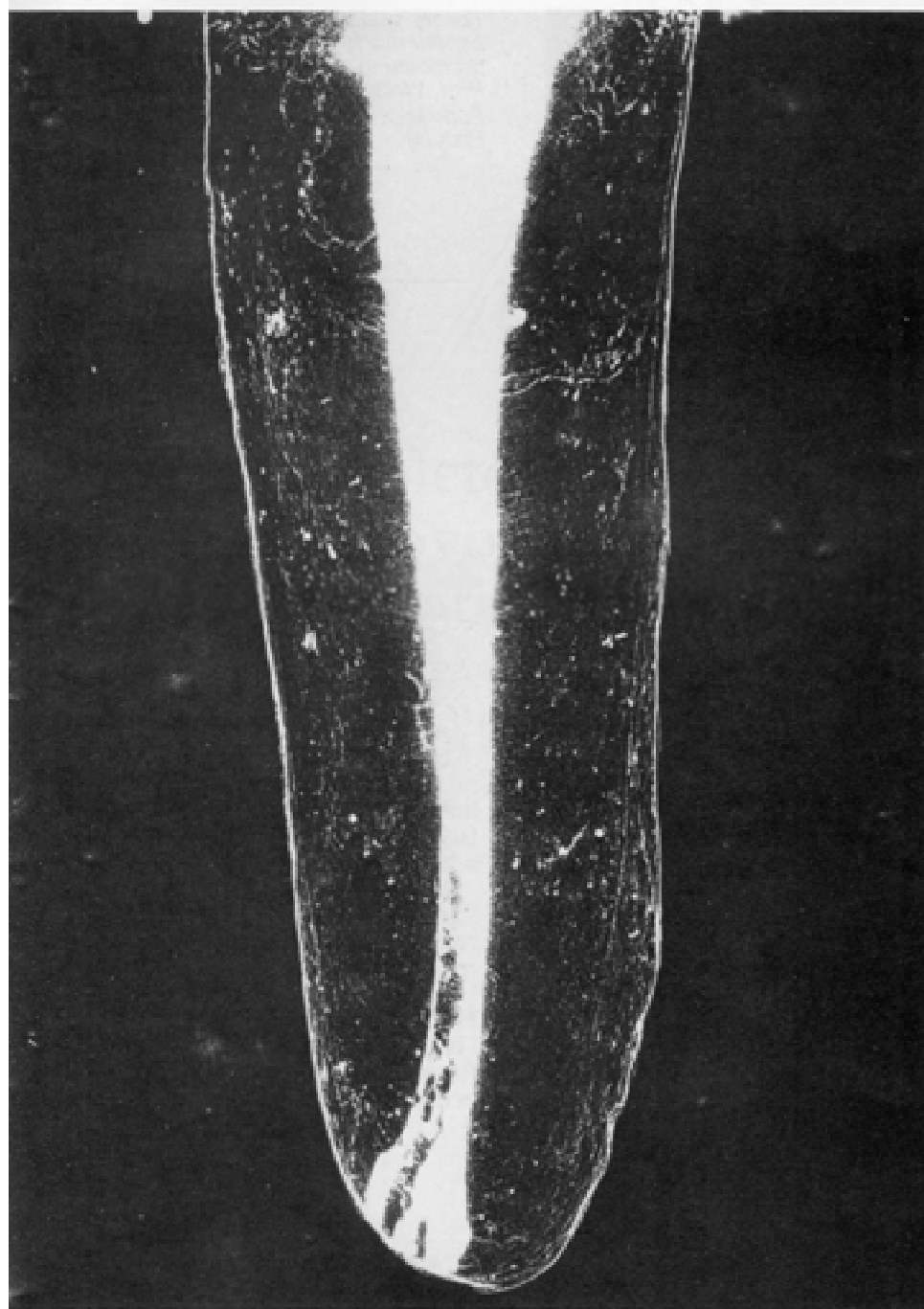


Tavola anatomica di Hess sull'aspetto morfologico di un incisivo inferiore. (Preparato del Prof. Walter Hess - Archivio della Fondazione Prof. L. Castagnola - Pistoia).

mento della sensibilità dentinale.

Uno dei temi più seguiti ed approfonditi dal Maestro, fu quello della conservazione della vitalità pulpale mediante le tecniche di incappucciamento indiretto, diretto ed amputazioni vitali dove, senza eufemismi, si può senz'altro affermare che queste tecniche assunsero a dignità scientifiche con le scrupolose dimostrazioni istologiche sue e della sua scuola.

A questo proposito citiamo con piacere i nomi dei suoi allievi prediletti, che lavorarono con lui su questi argomenti, quali Kundert, Hoffmann, Studer, Pajarola, Strüdy, Fisch, Fenner, Bachtold, Bär, Peter, ed infine Luigi Castagnola.

Grande amico del Prof. Walkhoff, decano dell'Odontoiatria Scientifica tedesca di cui godeva la più incondizionata stima e fiducia curò, mentre egli era ancora in vita, la nuova edizione del

suo testo, arricchendola con molto suo materiale.

Il "Lehrbuch der Konservierenden Zahnheilkunde" di Walkhoff-Hess, divenne un testo classico dell'odontoiatria di lingua tedesca ed il suo grande successo è attestato dal fatto che conobbe 6 edizioni successive, di cui l'ultima nel 1960.

A dimostrazione della considerazione che Walkhoff aveva nei suoi confronti, Hess ricevette in regalo buona parte delle sue raccolte istologiche e della sua biblioteca.

Quale riconoscimento per il suo grande valore scientifico, fu invitato a collaborare nel "Handbuch des Gesamten Zahnheilkunde" in 4 volumi, diretto dal Prof. Kantorowicz; redasse inoltre la parte riservata alla conservativa nel monumentale trattato tedesco in 6 volumi "Handbuch der Zahn- Mund- und Kieferheilkunde" diretto da Haupl, Meyer e Schuschardt.

I suoi lavori furono per lo più pubblicati nella Rivista Svizzera di Odontoiatria, di cui egli fu per ben 47 anni redattore capo.

La "Schweizerische Vierteljahrsschrift für Zahnheilkunde" era una rivista trimestrale che si pubblicava fin dal 1891 e che aveva modeste funzioni e diffusione; egli riuscì, dopo la sua nomina a redattore capo, a renderla mensile fin dal 1922 (Scheiberliche Monatsschrift), ed a trasformarla in un organo scientifico autorevole pubblicando in essa lavori fondamentali ampiamente citati nella letteratura odontoiatrica mondiale e la portò quindi a reggere il confronto con le più quotate riviste del settore.



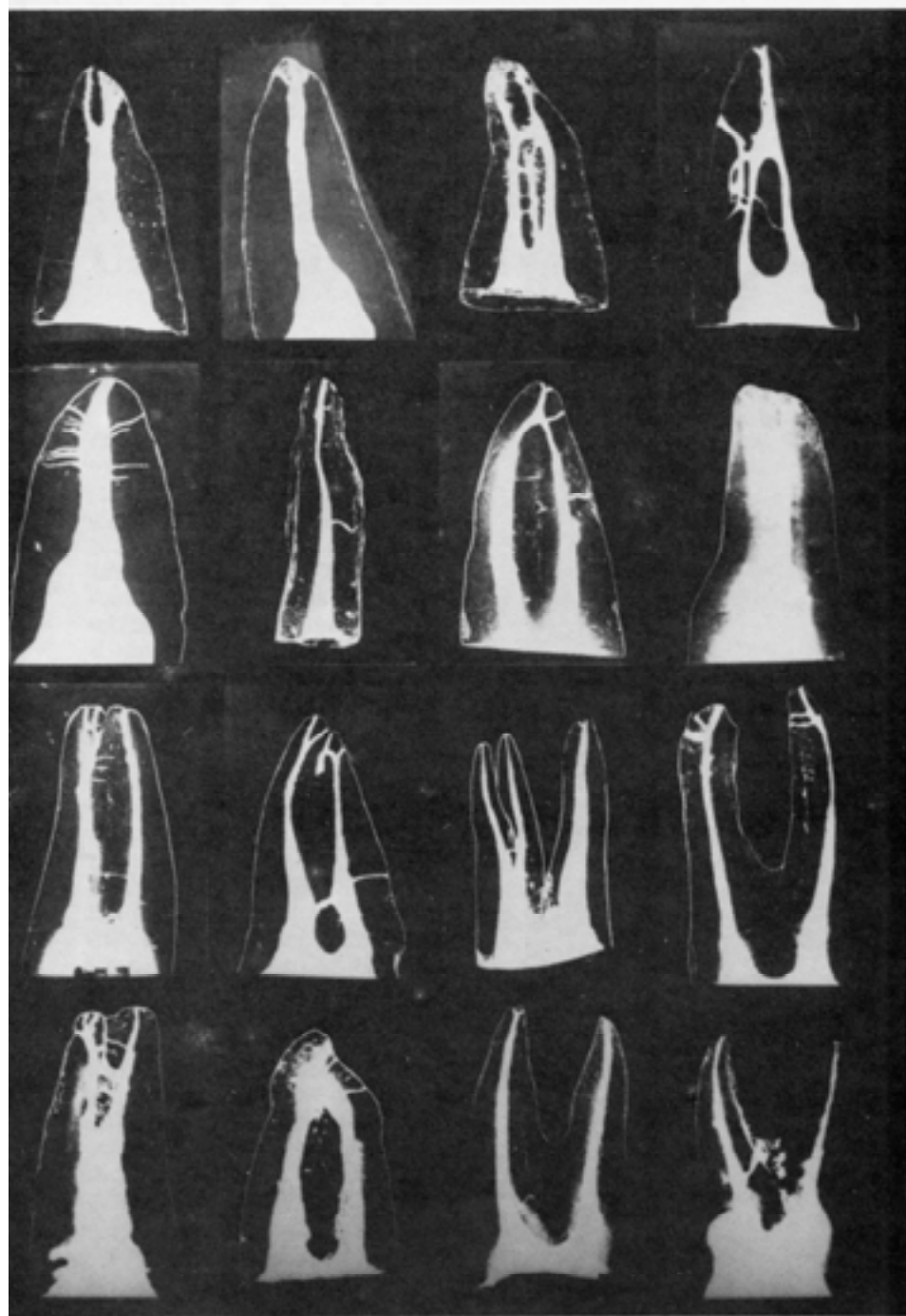


Tavola anatomica di Hess sugli aspetti morfologici dei primi premolari superiori. (Preparato del Prof. Walter Hess - Archivio della Fondazione Prof. L. Castagnola - Pistoia).

Quando il 9 luglio 1953 si ritirò dall'insegnamento, regalò l'intera sua biblioteca e tutto il suo materiale scientifico al suo primo aiuto, Prof. Luigi Castagnola, oltre che come attestato di stima e di incondizionata fiducia, anche per affidargli la continuazione della sua opera di divulgazione del sapere e della sua passione per l'insegnamento.

Il messaggio fu raccolto ed espletato con grande sacrificio

personale del prof. Castagnola che in circa 40 anni di didattica, specie per gli italiani, ha rappresentato e rappresenta un vertice di scienza, di umiltà, di onestà e di profonda abnegazione.

Per i meriti scientifici, al Prof. Hess furono conferiti riconoscimenti delle Associazioni Odontoiatriche di Svizzera, Germania, Inghilterra, Belgio, Finlandia, Francia, Grecia, Olanda, Italia, Giappone ed U.S.A.

Inoltre il Prof. Hess fu nominato membro della "Kaiserlich-Leopold-Karolin. Deutschen Akademie der Naturforscher".

Morì il 6 luglio 1980, all'età di 95 anni a Mammern, dove si era recato, come ogni anno, a passare qualche giorno di vacanza.

La figura del Prof. Walter Hess resterà nella storia dell'odontoiatria come uno dei più fulgidi esempi scientifici della prima metà del Novecento. □

Bibliografia

CASTAGNOLA, L.: Comunicazione personale.

HELD, A.J.: "Hommage au Professeur Walter Hess." SMfZ/RMSO 1965. Ottobre 1965. Vol. 75. N° 10. Pag. 1047-1049.

JEANNERET, R.: "Professor Dr. med. Walter Hess zum 80. Geburtstag." SMfZ/RMSO 1965. Ottobre 1965. Vol. 75. N° 10. Pag. 1039-1046.

RIZZUTI, A.: "Il Prof. Walter Hess." Odontoiatria Pratica. Anno XVI - N° 2, 1981.